

417. Sull'accompagnare piuttosto che condurre

Testo inviato da Fabiola Pacassoni (coordinatrice del Centro Diurno Margherita, fano, PU) per il Corso di formazione formatori livello primo approccio capacitante, tenutosi a Milano il 29/09/2019. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Roberta, la signora frequenta il centro diurno da 3 anni. In questo tempo si è mantenuta discretamente autonoma sia nelle ADL che nelle IADL, a volte è irrequieta e tende a perdere l'attenzione. Preferisce stare in piccolissimi gruppi.

Punteggio MMSE: 6/30.

Il contesto

La conversazione è avvenuta verso le ore 14.00 in sala relax mentre stava sfogliando un giornale.

La conversazione

Mi sono avvicinata a lei con delicatezza, mi sono seduta accanto e l'ho salutata con calma, con tono di voce basso.

Durata: circa 8 minuti.

Il testo: *Conosciamoci meglio*

1.OPERATORE: Buon pomeriggio Roberta, come sta?

2.ROBERTA: Io... bene... bene.

3.OPERATORE: Si vede, il suo viso ha un bel colore.

4.ROBERTA: Sì... sì... sì.

5.OPERATORE: Cosa sta guardando?

6.ROBERTA: Lui, lei, tutti e due, parlano, discorrono dove andranno dopo, discorrono sulle cose di casa, di loro, di casa, sì... sì... certo. (*continua a leggere e sfogliare il giornale*)

7.OPERATORE: Roberta, le piace leggere!

8.ROBERTA: A me sì.

9.OPERATORE: Vede Roberta, com'è bella questa signora!

10.ROBERTA: Sì... sì, questo è un seno e di qua sono due.

11.OPERATORE: Sì, la vedo, ha un bellissimo vestito, una bella giacca con un bottone.

12.ROBERTA: Sì sì, bellino. (*continua a leggere e sfogliare il giornale, canticchia, poi riprende a parlare*) Vedi, lei ha comperato tutto.

14.OPERATORE: Sì, ha comperato tutto per la sua casa.

15.ROBERTA: Vedi, questa è la figlia e la padrona.

16.OPERATORE: Sì, la figlia e la padrona, lei Roberta ha tutto a casa sua?

17.ROBERTA: Sì tutto... tutto. (*continua a leggere e sfogliare il giornale*)

18.OPERATORE: Leggete molto bene.

19.ROBERTA: Sì sì, come no.

20.OPERATORE: A scuola era brava !

21.ROBERTA: Sì, molto... (*mi dicevano*) Roberta ti serve qualcosa?

22.OPERATORE: La chiamavano tutti!

- 23.ROBERTA: (*continua a leggere e sfogliare il giornale*) guarda che cappotto bello!
- 24.OPERATORE: Sì, è una bellissima pelliccia gialla, lei ha la pelliccia?
- 25.ROBERTA: Sì, dovrei averla. (*conta le pieghe di una gonna riprodotta in fotografia*) 1, 2, 3, 4, 5, 6.
- 26.OPERATORE: Sono le pieghe della gonna, Roberta.
- 27.ROBERTA: Sì, quante né ha!
- 28.OPERATORE: Voi avete bei vestiti?
- 29.ROBERTA: Sì qualcuno, ma pochi, mica posso buttare via.
- 30.OPERATORE: Certo, si deve stare attenti.
- 31.ROBERTA: (*continua a leggere e sfogliare la rivista, andando avanti e indietro con le pagine*)
- 32.OPERATORE: Questa è una crema di bellezza!
- 33.ROBERTA: Ma chi sta male.
- 34.OPERATORE: Ci sono delle signore che si devono curare.
- 35.ROBERTA: Che bella cosa, dillo a mio figlio che la deve dare a me.

Commento (a cura di *Fabiola Pacassoni*)

La conversazione è nata spontaneamente e ho cercato di conoscere meglio la parte più semplice di Roberta ovvero di una donna che sfogliando un giornale di moda esprime i propri gusti e preferenze.

Ho usato tecniche di riformulazione, per il resto mi sono lasciata guidare dalla spontaneità nel tentativo di essere il più vicino possibile alla signora Roberta nel suo essere persona.

Roberta intervallava la conversazione con la lettura della rivista, io utilizzavo le fotografie della rivista come aggancio per proseguire.

Il risultato è che Roberta, con un punteggio del MMSE che indirizza verso una demenza di grado severo, parla, lo fa volentieri e parla con frasi brevi ma ben costruite e coerenti.